





COPIA GRATUITA

Mensile Indipendente d'Informazione del III Municipio

ANNO XXXVIII - N. 11/436 - 2025 - Via Val Maggia 32 - Tel. 06.88644518 - redazionequarta@virgilio.it



Quotidiano anche su www.montesacronews.it

ADDIO GRANDE MAESTRO DIRIGERAI IL CORO DEGLI ANGELI

Ci ha lasciato a soli 69 anni Peppe Vessicchio. Grande direttore d'orchestra ed esperto enologo. Lo incontravamo spesso a viale Adriatico dove abitava. All'interno l'articolo









Porta di Roma Nuovo Salario Piazza Filattiera via Agliana, 26 - Tel. 06 88809430 . ● 331 4017038 portadiroma.mercatinousato.com · seguici su 🗗 🖸



DOMENICA APERTI

"DAI UN SAPORE GENUINO ALLA TUA TAVOLA"

Tortellini, cappelletti, ravioli di ricotta e spinaci, zucca, funghi porcini, limone e zafferano, lasagne, cannelloni e molto altro ancora"

Via Val Padana, 55 Tel. 06.812.02.09



SALONE BIO NATURALE

SPECIALISTI in colorazioni in gel senza ammoniaca, henne' Vegan, trattamenti benessere per cute, capelli e mani, vendita prodotti Professionali Home Care



Piazza Ottaviano Vimercati, 25-26 (Ateneo Salesiano)

Tel. 06 88641618 - 363 3770050 (gradita la prenotazione)







www.salonebionaturale.com



ADDIO MAESTRO VESSICCHIO

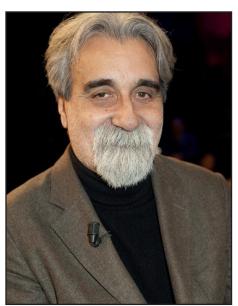
Montesacro saluta il celebre direttore d'orchestra: folla di colleghi e amici per i funerali in forma privata.

(Davide Moroli)

eppe Vessicchio, stimato concittadino, arrangiatore e volto televisivo, per anni direttore d'orchestra al Festival di Sanremo e protagonista di numerose attività musicali e televisive, si è spento sabato 8 novembre all'ospedale San Camillo di Roma,

dove era giunto a causa di una polmonite interstiziale rapidamente aggravatasi .l funerali, celebrati in forma privata presso la chiesa dei Santi Angeli Custodi, nel cuore di Montesacro - quartiere da lui amato e in cui ha vissuto a lungo - hanno riunito parenti, amici e numerosi protagonisti del mondo della musica e della televisione. Tra i presenti: Valerio Scanu,





da lui diretto nella vittoria sanremese, Fiorella Mannoia, Lorella Cuccarini con il marito Silvio Testi, Rudy Zerbi, Gianni Mazza, Pinuccio Pierazzoli, Rossella Brescia, Enrico Melozzi e i coreografi Veronica e Giuliano Peparini. All'ingresso della chiesa spiccavano due grandi corone di fiori con le dediche "Maria De Filippi" e "Amici", il talent show con cui Vessicchio aveva collaborato a lungo. All'esterno, sulla facciata del Municipio Roma III, campeggiava uno striscione con la scritta "Ciao Maestro", il tributo commosso del quartiere, che conserverà di lui il ricordo di una persona solare, pacata e amichevole, sempre attenta alla vita del suo territorio e vicina ai suoi abitanti e alle attività della zona.



ORARI VISITE - SENZA APPUNTAMENTO				
Lunedì	dalle	18:00	alle	19:30
Martedì	dalle	16:30	alle	18:00
Mercoledì	dalle	16:30	alle	18:00
Giovedì	dalle	16:00	alle	17:30
Venerdì	dalle	13:30	alle	14:30
Venerdì	dalle	18:30	alle	20:00
Sabato	dalle	12:00	alle	13:00
VISITA II SITO: WWW alniautoclub it				

Autoclub - FIDENE Via Mario Del Monaco, 36 06.88.15.372

CONTROLLATE LA SCADENZA DELLA VOSTRA PATENTE FATELA CONTROLLARE ANCHE AI VOSTRI FAMILIARI

LA POTRETE RINNOVARE SIN DA 4 MESI PRIMA DELLA SCADENZA (PER GLI OTTANTENNI CERTIFICATO DEL MEDICO DI BASE) FARETE TUTTO IN POCHI MINUTI SENZA APPUNTAMENTO E LA NUOVA PATENTE LA RICEVERETE PER POSTA IN POCHI GIORNI. CI TROVIAMO A POCHE CENTINAIA DI METRI DELL'USCITA 9 G.R.A. FIDENE - Viadotto dei Presidenti, Via Mario Del Monaco, 36 fronte capolinea ATAC 88, 90, 90EX, 93, 235, 334



La locandina del mese

Ecco gli appuntamenti da non mancare











TALENTI DIVENTA CECCHINA, VIGNE NUOVE SARA' CASALE NEI

La mappa del Comune ridisegna i confini dei quartieri. Ma da Talenti a Vigne Nuove i cittadini insorgono

(Laura Giacomelli)

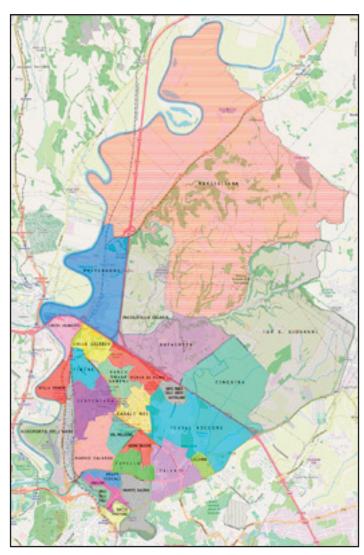
residenti non ci stanno. Alcune vie di Talenti aggregate nel quadrante Cecchina, una parte del quartiere popolare di Vigne Nuove accostato al nuovo e residenziale Casale Nei. Roma è alle prese con la nuova mappa della città che, a quasi cinquant'anni dall'elaborazione delle zone urbanistiche, ha ridisegnato e rinominato i quartieri del territorio. Sono 327 in tutto ai quali si aggiungono 22 rioni e 104 zone funzionali. Ma guesta rivoluzione urbanistica fa storcere il naso agli abitanti di alcune zone della città che proprio non vogliono rinunciare al proprio quartiere e alla propria "identità". È il caso di Talenti e Vigne Nuove che, pubblicata la mappa, sono stati tra i primi a dirsi sul piede di guerra. Le vie che oggi si fregiano del nome di Talenti nella nuova mappa vengono considerate invece dentro Cecchina. Si tratta di strade come via Gaspara Stampa, via Ada Negri, via Zanella, Deledda, via Carbone Grio, piazza Leornardo Sciascia, via Giampiero Arci, via Rovetta, via Tilgher, via Luigi Pirandello, via Giacosa e addiritura una parte di via Ugo Ojetti. Così Antonio che abita lì "Il Comune si fa sempre più arrogante, dopo il disastro del senso unico sulla Nomentana, mi chiedo come sia possibile che con tutte le problematiche nelle quali versa il nostro territorio ci si preoccupa solo a cambiare la storia di un quartiere nato con le prime costruzioni degli anni Sessanta? "Critiche anche da Vigne Nuove. "Tutte le vie di Vigne Nuove passeranno di fatto sotto



PERSONAL TRAINER

OSTEOPATA - NUTRIZIONISTA
PILATES MAT + BARRE
GINNASTICA PREVENTIVA
PREPUGILISTICA
ALLENAMENTO FUNZIONALE

Via Valdinievole 9/A - 00141 Roma
Tel. 06 87190074 - www.sportconditioning.it



Casale Nei, praticamente cancellano un quartiere storico di Roma dove per anni è stato svolto il cinema all'aperto, simbolo dell'estate romana, e dove sono stati girati molti film" sottolinea in un post sui social Ivan Albertini del comitato di quartiere. "A parte questo aspetto è totalmente differente la tipologia di immobili dei due quartieri" sottolinea. In effetti Casale Nei è un quartiere recente, composto da abitazioni nuovi e palazzine moderne, mentre Vigne Nuove ha costruzioni sia in diritto di superficie che popolari che risalgono agli anni Ottanta.

22 Quartieri

Bufalotta, Casal Boccone, Casale Nei, Castel Giubileo, Cecchina, Cinquina, Colle Salario, Conca D'oro, Fidene, Monte Sacro, Nuovo Salario, Porta Di Roma, Prati Fiscali, Sacco Pastore, Santa Maria Delle Grazie - Australiano, Serpentara, Settebagni, Talenti, Tufello, Val Melaina, Vigne Nuove, Villa Spada.

6 Zone Funzionali

Aeroporto Dell'urbe, Inviolatella Salaria, Marcigliana, Parco Delle Sabine, Parco Delle Valli, Tor S. Giovanni.

PARCO DOMENICO CARBONE GRIO: UN'OASI DI QUARTIERE CHE CHIEDE CURA

Tra i palazzi di Talenti questa area da riqualificare: un piccolo mondo che aspetta di tornare vivo

(Maria Grazia Chiarini)

ra le vie tranquille di Talenti e Monte Sacro Alto, c'è un piccolo angolo di verde che resiste al cemento: il Parco Domenico Carbone Grio. Non è grande, ma per chi vive nel quartiere potrebbe essere molto più di uno spazio pubblico: un punto d'incontro, un luogo dove fermarsi, respirare e riconoscersi. Ogni giorno qui si incrociano vite diverse: passanti distratti, abitanti in cerca di una panchina dove sedersi, bambini che vorrebbero tornare a giocare insieme. È uno di quei luoghi semplici ma essenziali, dove la socialità nasce spontanea tra un saluto e un sorriso.

Questo dovrebbe essere un parco, piccolo o grande che sia. Negli ultimi mesi, però, si moltiplicano le segnalazioni di degrado e scarsa manutenzione: erba non curata, l'unica panchina rimasta quasi distrutta e dell'area giochi ormai solo un ricordo. Tutto questo lo rende meno accogliente. "È un parco molto amato - racconta un abitante del quartiere ma così non può più stare. Non chiediamo grandi opere, solo cura costante e rispetto per uno spazio che è di tutti". Il nome stesso del parco racconta un legame profondo con la memoria collettiva. È dedicato a Domenico Carbone Grio, intellettuale e patriota calabrese dell'Ottocento,



simbolo di cultura e impegno civile. In quel nome si riflette il senso di appartenenza che molti abitanti provano per questo spazio verde: un luogo che custodisce il passato, ma che può ancora guardare al futuro. Servirebbero pochi, ma concreti interventi: una riqualificazione necessaria, manutenzione regolare, giochi sicuri e un po' di luce

in più la sera. Con poco, il parco potrebbe tornare a essere un piccolo gioiello del quartiere. Il Parco Domenico Carbone Grio è uno di quei beni comuni che tengono insieme la vita di una comunità. Restituirgli decoro e attenzione significherebbe investire non solo sul paesaggio urbano, ma anche sulla qualità della vita e sul senso di comunità.

TALENTI: IL PARCO AGE E SCARPELLI TRA VERDE E CINEMA

Un luogo di relax e comunità dedicato ai grandi sceneggiatori della commedia all'italiana, con spazi per passeggiare, eventi e memoria culturale.

(Maria Grazia Chiarini)

el cuore del quartiere Talenti, tra le vie Aldo Palazzeschi e Sibilla Aleramo, si trova il Parco Age e Scarpelli, inaugurato nel 2019 e dedicato alla celebre coppia di sceneggiatori Agenore Incrocci (in arte Age) e Furio Scarpelli, protagonisti della commedia all'italiana. La scelta del nome non è casuale: Age e Scarpelli hanno firmato film diventati vere e proprie icone del cinema italiano, da "I soliti ignoti" (1958) a "La grande guerra" (1959), da "L'Armata Brancaleone" (1966) a "C'eravamo tanto amati" (1974), fino a "Il postino" (1994) e "Concorrenza sleale" (2001). In questo piccolo spazio verde, la memoria culturale si intreccia con la vita quotidiana del quartiere, trasformando il parco in un luogo dove natura e cinema convivono armoniosamente. Il Parco Age e Scarpelli non è solo un'area verde: è stato concepito come punto di incontro e socialità. Passeggiare tra i suoi



sentieri, fare sport all'aria aperta, sedersi su una panchina all'ombra degli alberi o accompagnare i bambini nelle aree gioco sono tutte attività che lo rendono un rifugio quotidiano per le famiglie e per i residenti di Talenti e Monte Sacro Alto. Ma il parco offre molto di più. La sua intitolazione alla coppia di sceneggiatori permette ai cittadini di vivere uno spazio urbano che ricorda grandi opere del cinema italiano, facendo della memoria culturale una parte integrante della quotidianità del quartiere:

un piccolo scrigno di storia e creatività. I frequentatori del parco e gli abitanti della zona hanno espresso il desiderio di vederlo sempre più valorizzato. Non si tratta solo di una manutenzione costante - cura del prato, dei percorsi pedonali e delle panchine - ma anche di iniziative culturali. Proiezioni all'aperto, laboratori per bambini, letture pubbliche e incontri a tema cinema potrebbero trasformare il Parco Age e Scarpelli in un vero e proprio centro di socialità e cultura. Uno spazio come questo può diventare sempre più non solo bello da vedere, ma vivo, inclusivo e partecipato, un punto di riferimento per il quartiere, dove la comunità può incontrarsi, condividere esperienze e rafforzare il senso di appartenenza. Il Parco Age e Scarpelli non è solo un luogo dove passeggiare o giocare. Racconta la storia del cinema italiano. custodisce la memoria di grandi autori e, soprattutto, esprime il desiderio di una comunità di vivere il proprio quartiere in modo attivo e condiviso.

EURO 4 ED EURO 3 INTERDETTE DENTRO LA FASCIA VERDE. CHE NE È DEL PROVVEDIMENTO?

Roma frena la stretta: nella Fascia Verde, per il 2025–2026, nessun nuovo blocco a diesel Euro 4 e benzina Euro 3. Restano i divieti storici; possibili stop temporanei con allerta smog e nelle domeniche ecologiche.

(Francesco Langella)

Roma i provvedimenti sulla qualità dell'aria non sono mai solo norme: sono conversazioni che tornano, si confondono, si riaccendono. Per mesi si è parlato di uno stop imminente ai diesel Euro 4 e alle benzina Euro 3 nella ZTL Fascia Verde. Poi, al momento di tirare le somme, la città ha scelto la continuità: per il ciclo 1° novembre 2025 – 31 ottobre 2026 non scatta alcun nuovo blocco oltre a quelli già noti. L'orizzonte, insomma, è meno drammatico di quanto molti temessero. L'annuncio è arrivato guasi in sordina, con il consueto linguaggio amministrativo. Ma l'effetto, per chi usa l'auto tutti i giorni, è chiarissimo: benzina (e anche GPL/metano) fino a Euro 2 e diesel fino a Euro 3 restano interdetti nella Fascia Verde dal lunedì al sabato, per tutto l'arco della giornata, con l'esclusione dei festivi infrasettimanali. I diesel Euro 4 e le benzina Euro 3 continuano invece a circolare nel regime ordinario. Non è un via libera senza condizioni: quando l'aria peggiora e scatta il piano anti-smog, anche quelle categorie possono finire temporaneamente nel mirino. Ma non è la stretta strutturale che ci si aspettava. Per capire come si è arrivati a questo punto bisogna fare un passo indietro. Negli ultimi anni Roma ha più volte ipotizzato un irrigidimento graduale dei divieti, coerente con gli obiettivi europei e con l'andamento delle grandi città continentali. Nella realtà, alla prova del traffico e delle esigenze quotidiane, la politica ha scelto una linea più prudente. Hanno pesato i ricorsi - in particolare quelli che riguardano i veicoli storici – e la necessità di calibrare gli interventi sugli impatti sociali ed economici. La Regione Lazio ha dato il suo via libera a una proroga dello schema esistente; Roma Capitale l'ha recepita, mettendo nero su bianco per il 2025-2026 un quadro di stabilità.

Dentro questo scenario si muovono le storie di ogni giorno. C'è chi, con un diesel Euro 4, accompagna i figli a scuola in un quartiere dentro la Fascia Verde e tirava il fiato temendo di dover cambiare auto in fretta. C'è chi con una benzina Euro 3 fa pochi chilometri, magari per lavoro saltuario, e trova nell'attuale equilibrio una tregua che consente di programmare con più calma la sostituzione del veicolo. E poi ci sono i lettori che ci scrivono chiedendo: «Ma i



varchi elettronici fanno la multa automatica?». La risposta è meno cinematografica di quanto si immagini: i varchi monitorano gli accessi; le sanzioni scattano quando si violano regole e orari previsti, come da controlli ordinari.

Il calendario delle domeniche ecologiche aggiunge un tassello al racconto. Torna l'appuntamento – il primo è domenica 9 novembre 2025 – con fasce orarie di stop più ampie, pensate per abbassare il picco delle emissioni e restituire, per qualche ora, strade più silenziose e respirabili. Sono giornate che dividono: c'è chi le vive come un fastidio, chi come un invito a cambiare abitudini almeno per un giorno al mese. In ogni caso, è bene abituarsi a verificare di volta in volta le finestre orarie e le deroghe: non sono tutte uguali e possono includere categorie specifiche, dal lavoro alle necessità sanitarie.

Il capitolo allerta smog merita una sosta. Quando le centraline segnalano il superamento dei limiti e si attiva il Livello Arancio, il Comune può imporre misure temporanee: tra le ipotesi, anche limitazioni per benzina Euro 3 e diesel Euro 4 all'interno della Fascia Verde. Non è la regola, è l'eccezione. Ma è un'eccezione da mettere in conto durante gli inverni più complicati. L'esperienza delle passate stagioni lo insegna: conviene tenere d'occhio i canali ufficiali – Roma Capitale e Roma Mobilità – la sera prima e la mattina stessa, per evitare sorprese. Resta infine il tema delle deroghe. È qui che la

partita si fa minuta, regolamento alla mano: veicoli storici riconosciuti, categorie professionali, emergenze documentate. Non è un terreno per slogan, ma di carte e richieste: chi rientra in queste casistiche conosce bene l'iter e sa che conviene muoversi per tempo.

Che cosa ci dice, in definitiva, questo provvedimento? Che Roma, almeno per quest'anno amministrativo, ha scelto di non accelerare la curva delle restrizioni strutturali nella Fascia Verde. È una decisione che punta all'equilibrio: contenere l'inquinamento senza imporre un ricambio forzato e immediato del parco circolante. Ma è anche un invito implicito a programmare: chi guida veicoli di classe bassa sa che la traiettoria europea va in direzione opposta e che, prima o poi, arriverà un ulteriore giro di vite. Il tempo guadagnato oggi può diventare utile domani per informarsi su incentivi, opzioni di car sharing, alternative di trasporto pubblico e, quando possibile, soluzioni di mobilità più leggere.

In attesa dei prossimi capitoli – le nuove date delle domeniche ecologiche, eventuali ritocchi legati alla qualità dell'aria, la sempreverde discussione sui confini della Fascia Verde – resta una certezza: nella città che cambia a piccoli passi, la mobilità si scrive al presente. E per ora il presente dice che diesel Euro 4 e benzina Euro 3 possono ancora muoversi entro la Fascia Verde, con attenzione alle giornate speciali e alle allerte.



DALLE MACERIE DELLA TORRE DEI CONTI ALLA ROVINA DELLA METRO JONIO, L'INCURIA FRANTUMA LA CITTÀ

Tra crolli inaspettati e armature che marciscono, la Capitale dei cantieri eterni mostra il suo volto trasandato, mentre i nostri amministratori appaiono più impegnati in comparsate mondane

(Fabrizio Ciofani)

oma, eterna città, sì, ma ormai anche eterna incompiuta. La recente tragedia della Torre dei Conti, crollata durante un riattamento che ha dato luogo al disastro, ha riacceso i riflettori su un problema che al Campidoglio sottovalutano da almeno tre mandati; l'incuria e l'abbandono di un patrimonio artistico e urbano che rischia di scomparire, compromesso dal tempo e dalla mala gestio.

Se un simbolo millenario di storia romana può cadere sotto colpi di lavori di restauro approssimativi, non è difficile immaginare cosa possa accadere a un cantiere rimasto in sospeso. È il caso dell'ingresso principale della stazione Metro Jonio, che da oltre dieci anni si presenta come una spaccatura nel muro attorno al portone giallo di un'area lavori inattiva, un monumento all'inefficienza e alla negligenza istituzionale, dove intelaiature invecchiate e marcite, che sembrano più un'opera di arte post-moderna che un elemento di sicurezza, si ergono a insegna di una città che ha deciso di mettere in pausa il proprio sviluppo.

Il paragone tra la Torre dei Conti e la stazione di Jonio non è affatto casuale. Ambedue sono testimonianze di un'amministrazione che schiva il senso di responsabilità. Se la



prima viene giù mentre le si rifà il trucco, la seconda si sgretola nell'indifferenza politica. Eppure, il progetto di Jonio avrebbe dovuto rappresentare un fiore all'occhiello per il quadrante nord-est di Roma, un esempio di modernità e mobilità sostenibile. Invece, tra promesse disattese e impalcature arrugginite, si assiste a un vero e proprio spettacolo di trascuratezza, caratteristico di una sinistra più interessata a passerelle vitaiole e a festeggiare gli esiti delle elezioni newyorkesi, piuttosto che a darsi premura per il territorio. Nel frattempo, il Sindaco Gualtieri e il Presidente del Municipio Marchionne, per i quali l'unica architettura da preservare pare essere il palcoscenico, si alternano in annunci

e apparizioni sui social, tra conferenze stampa mangerecce e inaugurazioni che sono più esibizioni di facciata che interventi concreti. Lo ricordiamo bene, il Primo Cittadino, quando in un video glorificava la discutibile trasformazione della fortificazione medievale in «un bellissimo centro culturale, con aule studio per i giovani e una stupenda terrazza panoramica», lanciandosi nel motto «È anche così che la città di Roma si rigenera e migliora.». Tuttavia, quando emergenze e degrado mettono in luce la loro incapacità di governare con visione e rispetto per i cittadini e per le opere pubbliche, entrambi ripiegano su qualcosa di più costruttivo: il silenzio stampa.

CART'INCANTO

TUTTO PER IL PARTY

COMPOSIZIONI ALLESTIMENTI CON PALLONCINI

dall'8 luglio aperti anche la domenica

viale Tirreno, 265 (p.le Jonio) - 06/88641360



SPACCIO DI DROGA NELLE SCUOLE DEL MUNICIPIO ROMA III: CRESCE L'ALLARME TRA STUDENTI E FAMIGLIE

Aumenta l'allarme per lo spaccio di droga tra i giovani, con episodi registrati anche all'interno degli istituti scolastici. Il fenomeno coinvolge sostanze pericolose come MDMA, hashish e cocaina, e si abbassa sempre più l'età del primo contatto. Famiglie, scuole e forze dell'ordine sono chiamate a un'azione comune per proteggere i ragazzi e il loro futuro.

(Francesco Langella)

el Municipio Roma III la questione delle droghe tra i giovanissimi non è più un sussurro. È un brusio costante che accompagna l'uscita dalle classi, i capannelli davanti ai bar, i giardini dove ci si racconta la giornata. Lo scorso autunno, un ritrovamento in un cortile scolastico ha infranto ogni illusione di distanza: all'improvviso, il tema è entrato di prepotenza nel vocabolario quotidiano di famiglie e docenti. Da allora, i racconti si sommano: non sempre clamorosi, quasi mai uguali, ma sufficienti

larme. Alcune operazioni delle forze dell'ordine tra Tufello e aree vicine hanno confermato la presenza di piccoli traffici, a volte con ragazzi coinvolti ai margini. La retorica delle "reti armate" non appartiene a questo scenario, ed è bene non esagerare, ma il confine tra spaccio e normalità resta troppo labile, soprattutto nei pressi dei luoghi di ritrovo scolastici.

Le sostanze di cui si parla non sono nuove: MDMA, hashish, cocaina. Nuovi, piuttosto, sono i contesti e l'età con cui compaiono nei discorsi dei più giovani. Gli adulti - insegnanti, educatori, genitori - percepiscono un





d'esordio. Non bastano gli slogan: servono parole semplici, spazi d'ascolto, un'educazione al rischio che non sia predica ma palestra di scelte.

In città, la prevenzione si è mossa: in primavera incontri e campagne hanno portato nelle scuole linguaggi e strumenti per leggere il fenomeno. Non serve l'elenco dei plessi: conta l'idea che la scuola non è un fortino, ma una comunità che si attrezza - con materiali, testimonianze, docenti formati - per far fronte a ciò che bussa ai cancelli.

Accanto alla prevenzione, c'è la rete pubblica di sostegno. Nel territorio della ASL Roma 1 operano i Ser.D: sportelli capaci di accogliere, orientare, prendere in carico. Non sono l'ultima stazione di un percorso, ma una porta d'ingresso: consulenze, valutazioni cliniche, aggancio delle famiglie. Un luogo dove

parlare presto è meglio che tardi

Il resto tocca a tutti noi. Ai genitori che imparano a fare domande senza interrogare; ai docenti che riconoscono i segnali deboli e li condividono; ai compagni che non voltano lo sguardo. E alle istituzioni, chiamate a coordinare controlli minelle aree sensibili. potenziando il dialogo tra scuole, servizi sociali e forze dell'ordine. Nessuna formula magica: solo una regolarità di attenzioni che, sommate, fanno argine.

Non c'è una morale facile. C'è la consapevolezza che il problema non è "di qualcuno", ma attraversa i corridoi con la stessa naturalezza della campanella. E che un territorio coeso, meno rumoroso nelle accuse, più tenace nelle azioni, può cambiare traiettorie prima che diventino destini.

IL CARRO DEI COMICI RIEVOCA CARLO MAGNO AL PONTE NOMENTANO

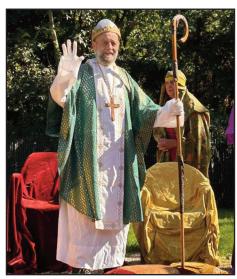
L'Associazione Culturale mette in scena lo storico incontro in costume tra il Papa Leone III° ed il Re Carlo Magno avvenuto nell'anno 800 d.C.

(Claudio Camillo)

Associazione Culturale "il Carro de' Comici" già nello scorso luglio aveva organizzato e rappresentato nel l'area verde adiacente il Ponte Nomentano lo storico incontro avvenuto tra il Papa Leone III° ed il Re Carlo Magno riscuotendo un grande successo da parte del pubblico presente all'evento. La scorsa domenica 19 Ottobre 2025, la stessa Associazione, sollecitata da molti cittadini a ripetere l'evento, ha ritenuto opportuno replicare la suddetta "piece" nello stesso luogo riscuotendo anche in questa occasione un meritato successo di pubblico che ha salutato con un lungo applauso gli attori ed i collaboratori della manifestazione. Entrando nei dettagli dell'evento, la presenza di un narratore storico inserito all'esterno della scena per illustrare i contenuti storici dell'evento stesso, la presenza di vari attori e figuranti tutti vestiti con abiti d'epoca, la presenza di alcuni destrieri inseriti nel verdeggiante parco alberato vicino al Ponte, hanno riportato gli spettatori dell'anno duemila nelle atmosfere pre medioevali dell'anno 800. Una speciale menzione di merito la dobbiamo rivolgere al Dr. Dino Ruggiero, forbito storico d'arte che, nella veste di narratore, con grande conoscenza e chiarezza ha descritto la situazione di quel periodo successivo alla caduta dell'Impero Romano dove il Papa ed alcuni vescovi erano in lotta tra loro. Per questo la presenza di un Carlo Magno Re dei



Franchi, chiamato dallo stesso Papa ed incontrato poi sul Ponte Nomentano, fu un atto che riappacificò gli animi dei contendenti ed indusse il Papa Leone III° ad incoronare Carlo Magno quale Imperatore del Sacro Romano Impero di Occidente nel Natale dell'anno 800, nella Basilica Costantiniana di San Pietro. Al pari del Dr, Ruggiero, dobbiamo citare anche la presenza del Sig. Carmine, nelle vesti del Papa Leone III°, ma un po' tutti gli attori sono da elogiare. Questo connubio tra divulgazione e divertimento è una carta vincente per fare cultura nel nostro terzo Municipio e nello specifico dell'Associazione "Carro de' Comici" riteniamo opportuno segnalare ai nostri lettori l'info per le opportune informazioni per eventuali altri eventi: ilcarrodecomici@gmail.com









EMOTIVAMENTE: EDUCARE ALLE EMOZIONI PER CRESCERE INSIEME

Un nuovo progetto educativo dedicato alle scuole del Municipio Roma III. Attraverso laboratori esperienziali, percorsi teatrali e formazione docenti, promuove l'educazione emotiva come strumento di benessere, inclusione e crescita personale

(Francesco Langella)

n un tempo in cui la scuola è sempre più chiamata a farsi spazio di ascolto, accoglienza e crescita integrale, nasce EmotivaMente, un progetto che mette al centro l'educazione emotiva come chiave del benessere e dello sviluppo armonico di bambini e adolescenti.

Promosso dall'Associazione Pro Universitate Don Bosco ETS, espressione dell'Università Pontificia Salesiana, insieme alle associazioni e cooperative II Brutto Anatroccolo, Idea Prisma 82, AVAZ ETS e Spes Contra Spem, il progetto, finanziato dal Municipio Roma III – Montesacro, coinvolge le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio con percorsi esperienziali rivolti a studenti e docenti.

EmotivaMente nasce dalla convinzione che l'educazione emotiva sia una componente essenziale della formazione. Teatro, mindfulness, comunicazione empatica e apprendimento cooperativo accompagnano gli studenti nel riconoscere e gestire ciò che provano, favorendo dialogo, inclusione e cooperazione. L'obiettivo è duplice: rafforzare la consapevolezza emotiva dei ragazzi e fornire agli insegnanti strumenti concreti da integrare nella quotidianità della classe. Nella scuola primaria, i laboratori "Teatro delle Emozioni" ed "Emozioni in Cerchio" diventano spazi protetti in cui dare voce e corpo ai





sentimenti con maschere, burattini, musica e attività creative. Il doposcuola "Compiti con Cuore" completa l'offerta: lo studio diventa esperienza positiva, cooperativa, capace di aumentare motivazione e tenuta sul compito.

Nella secondaria di primo grado, i percorsi "Voce, Corpo e Identità" e "Parole per Capirsi" aiutano gli adolescenti a conoscersi meglio, gestire lo stress, costruire relazioni sane e affrontare i conflitti in modo costruttivo. Le attività confluiscono nello "Spazio Compiti – Insieme si può", che allena autonomia, fiducia e collaborazione.

Elemento chiave è la formazione degli insegnanti, articolata in tre incontri su intelligenza emotiva, gestione del gruppo classe e pratiche replicabili. Non una parentesi, ma un processo di accompagnamento che costruisce una comunità professionale capace di osservare, comprendere e sostenere i bisogni emotivi di bambini e ragazzi.

Il viaggio si chiude, e riparte, con il Festival delle Emozioni, realizzato in collaborazione con l'Università Pontificia Salesiana: momento di restituzione in cui la ricerca incontra la quotidianità delle aule. Non solo vetrina, ma ponte: ciò che si sperimenta diventa racconto condiviso e risorsa per la comunità.

EmotivaMente si inserisce nel Patto Educativo Territoriale del Municipio Roma III, rafforzando la rete tra scuole, famiglie e Terzo settore. In un tempo segnato da povertà educativa, isolamento digitale e fragilità relazionali, la scelta è chiara: costruire contesti di benessere e inclusione. Qui le emozioni non sono un ostacolo all'apprendimento, ma la sua condizione di possibilità.



PREVENZIONE MASCHILE: PRENDERSI CURA DI SÉ **È UN ATTO DI CORAGGIO**

Novembre, conosciuto in tutto il mondo come il mese di Movember, è l'occasione per riportare al centro dell'attenzione un tema spesso sottovalutato: la salute maschile. Troppo spesso, infatti, gli uomini tendono a rimandare controlli e visite specialistiche, anche di fronte a segnali che meriterebbero attenzione. Eppure, la prevenzione resta la chiave per vivere meglio e più a lungo.

IL VALORE DELLA PREVENZIONE

Molte patologie che colpiscono gli uomini – in particolare quelle urologiche e andrologiche si sviluppano in modo silenzioso, senza sintomi evidenti nelle fasi iniziali. Tra queste, il tumore alla prostata è una delle più frequenti, ma la diagnosi precoce, resa possibile da controlli regolari, permette di intervenire con tempestività ed efficacia.

"Controllarsi non è debolezza, è forza" recita uno degli slogan di Movember. Ed è un messaggio che vale tutto l'anno: adottare uno stile di vita sano, ascoltare il proprio corpo e sottoporsi periodicamente a esami di prevenzione significa investire sulla propria salute e sul proprio futuro.

IL RUOLO DEL GRUPPO VILLA CLAUDIA

Il Gruppo Villa Claudia, con le sue due strutture romane - Nuova Villa Claudia e Villa Salaria Hospital – da sempre mette la prevenzione al centro del proprio modus operandi. Entrambe le cliniche promuovono percorsi dedicati alla diagnosi precoce e alla cura delle principali patologie, offrendo al tempo stesso un'assistenza completa e personalizzata.

Presso Nuova Villa Claudia è attivo Uroclinic, centro urologico di eccellenza che integra competenze specialistiche, tecnologia avanzata e un approccio multidisciplinare per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento delle patologie urologiche e andrologiche. Allo stesso modo, Villa Salaria Hospital è riconosciuta per i suoi centri dedicati all'ipertrofia prostatica benigna e all'impotenza maschile, confermando l'attenzione del Gruppo verso la salute maschile a 360 gradi.

UN INVITO AGLI UOMINI: LA PREVENZIONE COME GESTO **DI RESPONSABILITÀ**

La salute non dovrebbe mai essere un argomento da rimandare. Eppure, molti uomini tendono a sottovalutare segnali, fastidi o cambiamenti che meriterebbero maggiore attenzione. Prendersi cura di sé non significa preoccuparsi, ma agire con consapevolezza: dedicare tempo al proprio benessere è un segno di forza, non di fragilità.

La prevenzione è la scelta più semplice e più efficace per preservare la qualità della vita. Non bisogna attendere la comparsa dei sintomi per rivolgersi a un medico: controlli periodici e visite specialistiche, soprattutto dopo i quarant'anni o in presenza di fattori di rischio, sono strumenti preziosi per individuare in anticipo eventuali problemi e intervenire tempestivamente.

Scegliere strutture di riferimento come Nuova Villa Claudia e Villa Salaria Hospital significa affidarsi a professionisti esperti, tecnologie d'avanguardia e percorsi di diagnosi e cura costruiti su misura. Qui, la prevenzione è parte integrante di un approccio medico che mette la persona al centro, accompagnandola con attenzione, competenza e umanità.

Prendersi cura della propria salute è un atto di responsabilità verso se stessi e verso chi si ama: un modo concreto per vivere meglio, più a lungo e con maggiore serenità.





VIA FLAMINIA NUOVA, 280 Tel. **06.36.797.560**



VIA FILIPPO A. GUALTERIO, 127 Tel. **06.88.700.41**







Cosa vedere al Teatro 70ff e al Teatro degli Audaci

(Lorenzo Salvador Oliveti)

autunno teatrale nel III Municipio di Roma si accende con una programmazione intensa e variegata nei teatri 7 Off e Degli Audaci e, come di consueto, torna la nostra rassegna di appuntamenti da non perdere. Il Teatro 7 Off, sotto la direzione di Michele La Ginestra, dopo il successo di "Amici per la pelle" con Rodolfo Laganà e Massimo Wertmuller, andato in scena fino al 16 novembre, propone per 3 date(28-30 novembre) lo spettacolo "Tutte le buche portano a Roma".

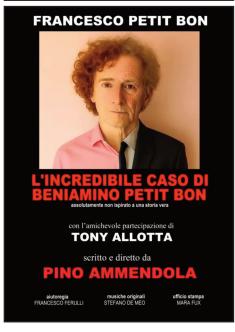
□Una cavalcata di racconti e storie, da Giulio Cesare e Cleopatra, da Buffalo Bill a Caravaggio, storie di miti e leggende raccontate in chiave comica, con cui Fabrizio Giannini gioca sul palcoscenico per raccontarci l'Italia intera partendo da Roma. Fuori cartellone, dal 20 al 23 novembre, segnaliamo lo spettacolo, scritto e diretto dalla compagnia Dysania, "Vieni a cena da noi". Una serata tra amiche che prende una piega a dir poco imprevedibile. E dal 4 al 7 dicembre "Leviatano", della Compagnia Teatrale Carmenitalia. Un viaggio negli anni '90, tra grunge, neo-punk e britpop, e nella stupidità, motore potente della Storia. Passando al Teatro degli Audaci, diretto da Flavio De Paola, il cartellone da metà novembre a metà dicembre è altrettanto ricco. Dal 20 al 23 novembre, si può assistere a "Tre uomini in barca", adattamento di Elisa Faggioni del celebre romanzo umoristico di Jerome K. Jerome. Dal 27 al 30 novembre, il teatro propone "L'incredibile caso di Beniamino Petit Bon", testo e regia di Pino Ammendola. Una riflessione poetica e surreale su memoria, invecchiamento e identità, interpretata da Tony Allotta. Arrivando a dicembre, dal 4 al 7, va in scena "La parabola di Stanley", una pièce intensa diretta da Simone Ruggiero che si ispira all'omonimo videogioco, fenomeno del 2013. Poi, dall'11 al 14 dicembre, spazio a "Prima le donne", commedia di Valdo Gamberutti, sotto la regia di Giulia Fiume. Un tributo alle figure femminili che hanno riscritto le regole, sfidato i limiti e lasciato un segno indelebile nel tempo.

Un autunno di spettacoli assolutamente da non perdere.











MONTESACRO ANCORA UN CROLLO DELLE NASCITE

Nel primo semestre del 2025, l'inverno demografico non risparmia anche il nostro territorio con quasi mille nuove culle previste.

(Davide Moroli)

ella capitale si prevedono per l'anno in corso 16000 nuove culle con un decremento del 7% rispetto all'anno precedente e del 35% rispetto al 2008. Un crollo inarrestabile dovuto ad un complesso di cause: genitorialità oltre i 30 anni con punte oltre i 40, problematiche economiche o di carrierismo, diminuzione della fecondità ecc. Ma

anche nei nostri quartieri il calo si manifesterà in modo drammatico avvicinandosi pericolosamente alle mille nuove culle nell'anno in corso

Ma allora chi fa ancora figli?

Da uno studio economico sociale, oggi sono all 80% i neo genitori dipendenti pubblici o di aziende private solide, gli unici a programmare una nascita, a poter garantire le banche per accedere ad un mutuo casa, a poter essere tutelati con congedi maternità e parentali.



Partite iva, lavoratori precari o esodati e figli sono esclusi da qualsiasi forma di tutela e quindi nell'impossibilità di garantire un futuro di genitorialità. Comprare casa è oggi per essi un tunnel senza via di uscita, le banche vogliono garanzie stabili per concedere mutui, come anche per un affitto, oggi quasi introvabile, i proprietari chiedono oltre a garanzie di buste paga, fideiussioni, anticipi e oneri vari. In queste circostanze si sta delineando un'elite di privilegiati sociali che con

la cultura del posto fisso incideranno anche sulla crescita educativa delle prossime generazioni. Facile immaginare a che cosa porterà a medio lungo periodo tutto questo. Meno nascite, meno alunni e meno scuole con conseguente calo di posti d'insegnante e personale parascolastico. Spariranno quasi i negozi e i servizi dedicati all'infanzia forse sostituiti da quelli degli amici a quattro zampe, oggi molto in voga. E nel lungo periodo con l'aumento dei sessantacinquenni a svantaggio della popolazione attiva, la pensione sarà una chimera per le nuove generazioni.



LA PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA, UN AIUTO PER GIOVANI COPPIE CHE DESIDERANO AVERE DEI FIGLI.

Una delle eccellenze sanitarie della Clinica Villa Salaria affidata ad una equipe medica di elevata professionalità.

(Claudio Camillo e Claudia Rizzo)

olti sono i messaggi lanciati dai media per evidenziare l'enorme calo delle nascite in Italia dovuto a vari fattori di natura storica, economica e sociale, che nel ventennio antecedente la seconda guerra mondiale era incentivato anche dall'apparato politico; ora, invece, con la scomparsa del mondo contadino e l'avvento di una società industriale e tecnologica/informatica ,dove anche il mondo femminile ha preso coscienza del suo agognato ruolo attivo in tale contesto, il fenomeno della scarsa natività è aumentato a dismisura, soprattutto in quelle Nazioni industrializzate come l'Italia . Allo stesso modo anche la medicina ha fatto grandi passi in avanti per la produzione di farmaci contraccettivi e la politica stessa si è adeguata nei paesi Occidentali a regolamentare gli aborti consentiti che hanno acuito il pro-

blema delle mancate nascite. Per queste ragioni la procreazione vista allora come elemento etico, religioso e politico/economico, nel mondo moderno perde di importanza nello spirito delle democratiche libertà personali dei cittadini ed a volta dettate anche da necessità politiche come è avvenuto in Cina. Ma in questo quadro sulle ragioni generali della diminuita nascita di bambini, esistono numerose giovani coppie desiderose di mettere al mondo dei figli, ma che per vari fattori psicologici e fisici non riescono ad averli in modo naturale. In questo campo la medicina ha fatto e sta facendo grandi passi avanti e nella Clinica Villa Salaria di Roma, ubicata nel Terzo Municipio, in via A. Filippo Gualterio, è stato costituito un settore importante per risolvere i loro problemi di natalità, precisamente il settore della "Procreazione Medica Assistita (PMA)", struttura guidata dal Responsabile del settore stesso Prof.



Franco Lisi, supportato da altri validi medici ed operatori. Il Centro di Fecondazione Assistita di Villa Salaria effettua tutti i trattamenti e tutte le tecniche di PMA omologhe ed eterologhe, secondo i protocolli sanitari vigenti; inoltre nel Centro operano professionisti di elevata professionalità anche per la diagnosi ed il trattamento della sterilità di coppia. I costi di tali trattamenti sono stati determinati nella logica del giusto prezzo, venendo incontro alle esigenze degli assistititi che la nuova proprietà della Clinica Villa Salaria si è posta come principio etico e gestionale. Gli interessati all'argomento possono rivolgersi alla Clinica Villa Salaria -numero verde 800926071



KIDS&US, L'INGLESE CHE CRESCE CON I BAMBINI

La rinnovata sede di Via Val Maira è aperta per nuove iscrizioni

(Lorenzo Salvador Oliveti)

ello scorso numero de "La Quarta" abbiamo celebrato la nuova apertura dello spazio Teens&Us che certifica il successo,





nel corso degli anni, della sede storica di Via Val Maira 91 e, più in generale, di un metodo di apprendimento. Kids&Us-Roma Montesacro è una scuola d'inglese per bambini, a partire da un anno, che si fonda su un metodo naturale di apprendimento: si ascolta, si capisce e si parla come con la propria lingua madre. I corsi sono pensati per accompagnare i più piccoli, dai bebè agli adolescenti, in un percorso linguistico graduale, fatto di storie, personaggi e contesti giocosi, così che l'inglese non diventi un obbligo ma un'avventura. L'approccio è molto attento allo sviluppo cognitivo dei bambini, con classi ridotte per garantire attenzione e partecipazione costante. Oggi gli spazi di Via Val Maira si presentano completamente rinnovati, calorosi e accoglienti, pensati per stimolare la curiosità e rendere

ogni attività ancora più coinvolgente. Non solo un centro linguistico ma anche un luogo di incontro per le famiglie del quartiere che nei mesi estivi organizza i campi "Fun Weeks" in cui i bambini imparano giocando e vivendo temi fantastici (animali,

spazio, scienza), tutto rigorosamente in inglese.

Gli orari del centro sono pensati per adattarsi alle famiglie: lunedì-giovedì la scuola apre dalle 12:30 alle 19:30, il venerdì dalle 10:30 alle 18:00. Direttore della sede è Valentina Vuoso, affiancata da un team di insegnanti qualificati. Chi entra nella scuola capisce subito che non si tratta di un semplice corso d'inglese, è un percorso di crescita, un progetto educativo pensato per accompagnare i bambini, stimolarne la creatività e aprire loro le porte del mondo. E grazie ai nuovi spazi rinnovati, l'esperienza Kids&Us diventa ancora più vivace, moderna e sicura, confermando la scuola di Via Val Maira come una delle migliori opzioni per imparare l'inglese divertendosi e crescere con entusiasmo.



Gresciamo insieme in inglese a Kids&Us Montesacro e Kids&Us Porta di Roma

Vieni a conoscerci!

Kids&Us Montesacro: Via Val Maira 91 - 00141, ROMA - roma.montesacro@kidsandus.it - Kids&Us Porta di Roma: Via Stefano Madia 61 - 00139, ROMA - roma.portadiroma@kidsandus.it

DA OLTRE VENT'ANNI, CRAWL2000 FA NUOTARE MONTESACRO

La piscina comunale continua ad essere al centro della vita del guartiere e... forse lo farà con accanto un nuovo spazio dedicato alla colletività

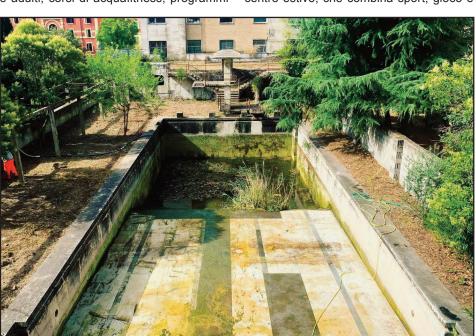
(Lorenzo Salvador Oliveti)

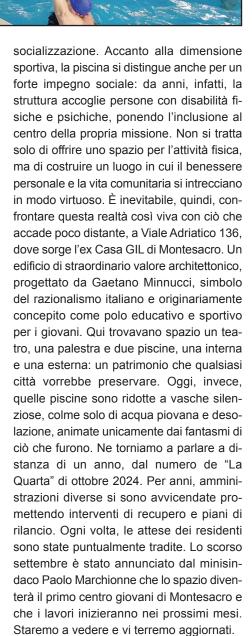
a Piscina Comunale Crawl 2000. situata in Via del Gran Paradiso 93, è ormai da oltre venticinque anni una delle realtà sportive più solide e apprezzate del nostro territorio. Era il 1998 quando un gruppo di istruttori, lavoratori e appassionati decise di unirsi per costituire l'associazione sportiva che tuttora gestisce l'impianto, con l'obiettivo di partecipare al bando per la concessione della struttura comunale, già allora molto frequentata. Da quel momento, la

Crawl 2000 non ha mai smesso di crescere, affermandosi come un punto di riferimento imprescindibile per tutti coloro che praticano sport acquatici nel Municipio III. Il successo della piscina non è frutto del caso: nasce dall'impegno quotidiano dei soci fondatori, dalla professionalità degli istruttori e dalla dedizione del per-

sonale, che negli anni hanno saputo coambiente accogliente, struire un competente e profondamente radicato nel quartiere. L'offerta sportiva è ampia e diversificata: scuola nuoto per bambini, ragazzi e adulti, corsi di acquafitness, programmi

dedicati all'apnea, attività motorie leggere pensate per le fasce più anziane della popolazione e, naturalmente, ampi spazi e orari dedicati al nuoto libero. Per i più piccoli non mancano iniziative parallele, come il centro estivo, che combina sport, gioco e





PIER PAOLO PASOLINI: IL SILENZIO CHE PARLA ANCORA

A cinquanta anni dalla sua scomparsa, una riflessione sul poeta, regista e intellettuale la cui morte non ha cancellato le sue voci, anche nei quartieri del Municipio

(Maria Grazia Chiarini)

I 2 novembre del 1975 Pier Paolo Pasolini fu assassinato sull'Idroscalo di Ostia. Sono passati molti anni, ma la sua presenza culturale resta viva, non solo nei libri, nei film, nelle poesie, ma anche nei luoghi di Roma che lo ospitarono o che videro germogliare le sue ispirazioni. Roma ne custodisce tracce sparse: abitazioni, strade, quartieri, memorie che richiamano il giovane intellettuale che dal Friuli si trasferì nella capitale, nel dopoguerra, per costruire il suo squardo critico sul mondo. Pasolini fu attratto dalla vita delle borgate, dai linguaggi popolari, dalle contraddizioni sociali. Quartieri come Pietralata, Rebibbia, Ponte Mammolo - pur non appartenendo al III Municipio, ma confinanti o vicini - sono spesso citati nei suoi racconti, nei suoi romanzi. Queste aree furono parte del terreno dove Pasolini osservava, ascoltava, prendeva appunti sul "linguaggio vivo" della periferia romana. Un nodo importante è l'appartamento in via Giovanni Tagliere 3 (ora Museo), dove Pasolini visse i primi anni romani, insieme alla madre. Questa casa ha assunto il valore di luogo "di formazione", per la vicinanza con le borgate, per l'ambiente che egli frequentava, per i contenuti che da lì cominciarono a emergere nella sua opera. Nel centenario della sua nascita (2022) sono state avviate iniziative che attraversano il tessuto urbano, tra letture, produzioni artistiche e momenti di memoria collettiva. Anche nel III Municipio ci sono segnali di attenzione verso Pasolini: giovani scrittori, scuole, contest artistici che si ispirano alle sue opere come strumento di riflessione su marginalità, linguaggio, identità



culturale. Oggi, dunque, la memoria di Pier Paolo Pasolini continua a vivere nella città che lo accolse e lo ispirò, intrecciandosi con la quotidianità di quartieri e strade che furono teatro della sua formazione artistica e civile. Roma, con le sue tracce sparse e i luoghi a lui dedicati, diventa così un museo a cielo aperto della memoria, dove passato e presente dialogano, offrendo a chi la attraversa l'occasione di riflettere sulla cultura, sulla società e sull'impegno civile.

MARIO DE BERNARDI, UNA VITA IN VOLO

Il ricordo dell'eroe dell'Aereonautica Militare italiana deceduto nell'Aeroporto dell'Urbe

(Claudio Camillo e Giuditta Mattace)

ario De Bernardi morì l'otto Aprile del 1959 colpito da un attacco al cuore durante una manifestazione dimostrativa in volo presso l'aeroporto dell'Urbe di Roma, proprio nel Terzo Municipio. In questo suo ultimo volo sotto il cielo di Roma, accusò un malore ma ebbe la capacità di atterrare per essere portato all'Ospedale di San Giacomo, dove purtroppo spirò immediatamente dopo il ricovero. Mario de Bernardi è stato un eroe e soprattutto un simbolo dell'aeronautica Italiana, che ha lasciato profondi ricordi delle sue gesta in tutto il mondo. Nato a Venosa, in Basilicata, il 1Luglio del 1893 attraversò un secolo di storia, partecipando all'età di 18 anni alla Guerra Italo / Turca, come

volontario nell'esercito italiano e successivamente, nel 1914, conseguì il brevetto di pilota di aerei. che caratterizzò in maniera specifica tutto il suo percorso di vita nel mondo della nascente aviazione sia militare che pubblica. Partecipò come soldato alla Pima Guerra Mondiale nella 91a Squadriglia di areoplani da caccia, insieme ad altri famosi suoi colleghi quali Francesco Baracca, Gastone Novelli ecc., ottenendo una medaglia d'argento al valor militare per il suo impegno ed il suo coraggio dimostrato in battaglia. Come collaudatore di aerei e uomo amante del volo partecipò a molteplici gare e raid per provare ed implementare la potenzialità tecnologica degli stessi aerei. Il curriculum dei suoi successi è straordinario a partire dal suo primo volo postale tra Torino e Roma del Maggio del 1922, alla coppa Schnaider vinta nel 1926 a Hampton Roads in Virginia, dove stabilì il nuovo record mondiale per idrovolanti. Nel 1928 fu il primo pilota ad oltrepassare in volo la velocità di 500 km7/h. nel 1931 vinse a Cleveland il campionato di acrobazia aerea, nel 1933 compì il volo Roma-Mosca percorrendo 2600km con 5 passeggeri a bordo, nel 1941 attivò il primo servizio di posta aerea nella tratta Milano /Guidonia ricevendo il plauso di 33 Stati, nel 1952 presso l'aeroporto di Capodichino effettuò il primo volo di collaudo delP.48 Astoreun biposto da turismo. Lo Stato Italiano ha omaggiato il suo impegno e la sua bravura dedicando a Lui il nome dell'Aeroporto di Pratica di Mare, sede



del Reparto sperimentale di volo. A Roma, nel Marzo 2006, venne apposta una targa commemorativa a suo nome, nel palazzo di via Panama 86 dove De Bernardi soggiornò per lunghi anni-. La salma di Mario de Bernardi riposa a Roma nel Cimitero del Verano, nel Sacrario dell'Aeronautica Militare. Per approfondire molti aspetti della storia dell'aeronautica italiana e di Mario de Bernardi si suggerisce di visitare il Museo Storico dell'Aeronautica Militare Vigna di Valle sul lago di Bracciano.

"FLOWERS. DAL RINASCIMENTO ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE"

E' possibile visitare la mostra al Chiostro del Bramante fino al 18 gennaio 2026

(Giuditta Mattace)

er chiunque passi da Roma in queste settimane la mostra "Flowers dal Rinascimento all'intelligenza artificiale" è un'occasione perfetta per fermarsi a riflettere sul rapporto tra natura e cultura e per lasciarsi sorprendere di quanto il tema dei fiori possa essere profondo, universale e contemporaneo. È una vera e propria esperienza, sensoriale e intellettuale, che intreccia bellezza, storia, tecnologia e impegno. Nella suggestiva cornice rinascimentale del Chiostro del Bramante – la cui direttrice artistica è Natalia de Marco – la mostra è curata da Franziska Stöhr e Roger Diederen, in collaborazione con Suzanne Landau, e propone un vero e proprio viaggio tra arte, natura e tecnologia. L'idea di fondo è semplice e potente: i fiori - da sempre simboli di bellezza, fragilità e rinascita - diventano protagonisti di un racconto che attraversa cinque secoli, dal XVI al XXI, e che unisce dipinti, sculture, installazioni immersive, realtà aumentata e perfino intelligenza artificiale. La mostra raccoglie oltre n.90 opere provenienti da dieci paesi diversi, con prestiti da istituzioni d'eccellenza quali il Louvre, il Musée d'Orsay, il Royal Botanic Gardens, Kew di Londra. Tra i nomi presenti: maestri come Jan Brueghel il Vecchio e William Morris accanto protagonisti dell'arte contemporanea quali Ai Weiwei, Kehinde Wiley, Rebecca Louise Law Ma non è solo estetica: la proposta è fortemente esperienziale. L'allestimento include un percorso olfattivo pensato da Campomarzio70, con essenze di arancio, gelsomino, rosa. Tra le altre meraviglie in esposizione, un'installazione immersiva all'esterno ideata da Austin Young, che trasforma il cortile in un paradiso terrestre, e la spettacolare passeggiata botanica. Ciò che rende davvero rilevante questa mostra è il modo in cui i fiori, tradizionalmente visti come soggetti decorativi, diventano strumenti



Stampa 3D di Accessori e Ricambi
Personalizzazione di Gadget in Tessuto ed
Oggettistica

Corsi di Informatica e Programmi per Computer Allestimento Eventi e Cerimonie Regali ed Elementi di Arredo Personalizzati Borse Uomo e Donna

tel. 0697610670 - cel. 3756979520 info@allformaker.com - www.allformaker.com



di riflessione sul nostro tempo: il cambiamento climatico, la tutela della biodiversità, il rapporto tra natura e tecnologia, l'identità e la memoria. Nei dipinti del passato i fiori erano simbolo di transitorietà o perfezione, nei linguaggi recenti essi sono veicoli di messaggio politico o sociale (si pensi all'opera di Wiley), o ancora materiali e soggetti di sperimentazione tecnologica.

Perché visitarla e qualche consiglio

- L'architettura del Chiostro con il suo cielo "aperto", la luminosità e lo spazio narrativo si presta in modo ideale all'integrazione di opere classiche e installazioni contemporanee.
- L'incredibile racconto della mostra, realizzato in formato podcast, interpretato dall'ineguagliabile voce di Alessandro Preziosi, già di per sé è un'"opera d'arte" (l'audioguida è fornita gratuitamente a ciascun visitatore).
- Consigliata la visita con tempo: le installazioni immersive e olfattive richiedono un passo lento per essere vissute pienamente (venerdì e sabato fino alle 21).





Orario No-Stop 8,30-21,00 7 giorni su 7 Ordina su WhatsApp 349 8779220

HOLTER PRESSORIO • HOLTER CARDIACO - ECG OMEOPATIA - VETERINARIA - DERMOCOSMESI PREPARAZIONI GALENICHE

Via dei Prati Fiscali, 296 • Tel. 06 8125337





TASSONI E GRAMICCIA DA 50 ANNI CURA L'ULTIMO SALUTO

Tradizione, rispetto e servizi adeguati alle circostanze in Via Vigne Nuove n.80 e via Valpadana

(Giuditta Mattace)

ata dall'incontro di due storiche famiglie del settore, l'agenzia funebre Tassoni e Gramiccia unisce l'esperienza della tradizione a un approccio moderno, attento alle esigenze di ogni famiglia in uno dei momenti più delicati della vita. L'attività ha saputo coniugare la tradizione del servizio funebre con una gestione moderna e attenta alle esigenze di chi attraversa momenti delicati. L'impresa offre un'assistenza completa: organizzazione della cerimonia, per le diverse convinzioni religiose e culturali; gestione delle pratiche funerarie e burocratiche (es. gestione dei loculi, rinnovi concessioni trentennali, etc.); servizio di marmi e lapidi; cremazioni e riesumazioni. Con reperibilità di 24 ore. In par-

ticolare, l'attività di Tassoni e Gramiccia offre un servizio dedicato alla cremazione, sempre più richiesto nella capitale. L'agenzia si occupa di ogni fase del procedimento, dalla prenotazione presso gli impianti autorizzati al trasporto della salma, fino alla consegna o dispersione delle ceneri secondo le volontà del defunto e le normative vigenti. La trasparenza dei costi, l'uso di materiali ecologici, il rispetto per ogni credo religioso rendono Tassoni e Gramiccia un esempio di serietà e sensibilità nel panorama romano. Una realtà che accompagna le famiglie con discrezione, offrendo conforto e sostegno in uno dei momenti più delicati della vita.

Info (+39) 06.87191919 333 9011296R - 333.1797055 tassoniegramiccia@gmail.com.





ORA PRESSO LA NOSTRA REDAZIONE "La Quarta"

Via Val Maggia, 32 - Tel. 379 1154606

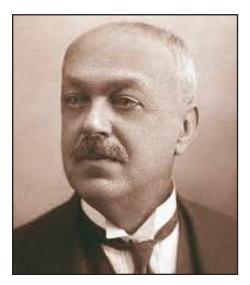
VIA ITALO SVEVO, A TALENTI UN ANGOLO DI TRIESTE

Tra le strade del quartiere una in particolare porta con sé il nome e lo spirito di un grande scrittore del Novecento

(Giuditta Mattace)

el mosaico urbano di Roma ogni via racconta una storia. Via Italo Svevo (pseudonimo di Aron Hector Schmitz) è dedicata all'autore triestino, nato il 19 dicembre 1861 e morto a Motta di Livenza (TV) il 13 settembre 1928. Questa strada rappresenta un omaggio alla complessità e alla modernità di una figura che, con il suo Zeno Cosini (il protagonista del romanzo La coscienza di Zeno) ha rivoluzionato la narrativa italiana ed europea. Lontana dai flussi turistici del centro storico, via Italo Svevo attraversa un'area residen-

ziale, caratterizzata da parchi, scuole e palazzi alquanto moderni. È una strada tranquilla ma non priva di vita: nei suoi caffè e negozi si percepisce un senso di comunità tipicamente romano. La toponomastica, a Roma, è spesso un dialogo con la memoria. Intitolare una via a Italo Svevo significa ricordare non solo lo scrittore ma anche la sua doppia anima – quella italiana e quella mitteleuropea – che ha saputo raccontare l'uomo moderno, le sue nevrosi e le sue contraddizioni. L'importanza di Svevo nella letteratura del '900, infatti, sta nell'aver contribuito alla nascita del romanzo contemporaneo; all'interno delle sue opere l'autore



affronta temi moderni e contemporanei, come l'alienazione, il fallimento e la difficoltà di adattarsi alla società. In questo piccolo angolo della Capitale la letteratura si fonde con la vita quotidiana e la passeggiata lungo via Italo Svevo diventa un viaggio silenzioso tra le pagine della storia e della coscienza.



Il mensile La Quarta invita tutti i cittadini a scriverci per segnalazioni ed iniziative supportate da specifiche foto: redazionequarta@yahoo.it – quotidiano: www.montesacronews.it

Anno XXXVIII - n° 11/436 Direzione, Redazione Reg. Trib. di Roma n. 497/86 del 23/10/1986

Via Val Maggia, 32 - 00141 Roma Telefono 06.88644518 Fax 06.88386992 Ideato e fondato da Riccardo de Cataldo

Direttore Responsabile Rosa Maria Bonelli

> **Caporedattore** Fabrizio Ciofani

Segreteria di redazione Diana Trana

Hanno collaborato:

Hanno collaborato:
Rosa Maria Bonelli
Claudio Camillo
Maria Grazia Chiarini
Fabrizio Ciofani
Giulia de Cataldo
Francesca Fortuna
Laura Giacomelli
Francesco Langella
Giuditta Mattace
Davide Moroli
Lorenzo Salvador Oliveti

Claudia Rizzo Giuseppe Tronca Antonucci

Marketing e Pubblicità

Flavio Brunelli Luisa Simone

Grafica

Luca Avancini

Tipografia Tecnostampa montesacronews.it



Il quotidiano del III Municipio

Traslochi Nazionali ed Internazionali



Specializzata per abitazioni, uffici, archivi, ambasciate ed enti pubblici

Piazza Sempione, 19/A Tel. 06 86899366 r.a. Tel./Fax 06 86899362

info@frecciatraslochi.com 338 6970469

ABBINAMENTO SETTIMANALE PER NORD E SUD ITALIA, SICILIA E SARDEGNA





Nel delicato momento del trasloco affidati al nostro personale serio ed esperto che, grazie alla sua competenza e professionalità, ti aiuterà a superare tutte le difficoltà

Cambi quartiere e cambi casa? Per fortuna ci siamo noi



